



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

AREA: SEGRETERIA GENERALE

SERVIZIO: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

ASSESSORATO: ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA'

SG: 714 del 30/12/2025

DGC: 797 del 30/12/2025

Cod. allegati: 1015L_2025_01

Proposta di deliberazione prot. n° 02

del 30/12/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° **682**

OGGETTO: Approvazione del modello di policy per l'emersione e la gestione del conflitto di interessi e per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il giorno 30/12/2025 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° sei Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che:

- **l'art. 97** della Costituzione dispone che gli uffici pubblici siano disciplinati a norma di legge, al fine di garantire efficienza ed imparzialità dell'azione amministrativa. L'ordinamento degli uffici deve individuare con precisione le competenze, le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti e funzionari, al fine di assicurare trasparenza e correttezza nell'azione amministrativa;
- **l'art. 6-bis della legge n. 241/1990** recita: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*;
- **il d. lgs. n. 165/2001**, stabilisce i principi generali di imparzialità, trasparenza e buona amministrazione (art. 1), e disciplina i doveri dei dipendenti pubblici, le incompatibilità, il cumulo di impieghi e le procedure per l'assegnazione degli incarichi extra-istituzionali (art. 53), ponendo le basi per prevenire e gestire le situazioni di potenziale conflitto di interessi dettagliate nei Codici di comportamento (art. 54) per garantire che l'interesse pubblico prevalga sempre su quello privato;
- **il D.P.R. n. 62/2013** (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ribadisce per il dipendente pubblico l'obbligo di comunicazione della partecipazione ad associazioni e organizzazioni, degli interessi finanziari e delle situazioni di conflitto di interessi (artt. 5 e 6); l'obbligo di astenersi da decisioni o attività che coinvolgano interessi propri, di parenti o affini, del coniuge, dei conviventi o dei soggetti con cui ha rapporti abituali, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale (art. 7). Le modifiche apportate dal D.P.R. 81/2023 hanno rafforzato l'etica e l'imparzialità (art. 12 e 13), anche nell'uso delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei *social media* (11 bis e 11 ter), mantenendo l'obbligo di prevenire e gestire le situazioni di conflitto di interessi per garantire l'integrità dell'azione amministrativa, specialmente nel settore degli appalti pubblici;
- **il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli**, approvato con D.G.C. n. 69 del 1° marzo 2024 ha previsto che:
 - *il dipendente conforma la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, svolgendo i propri compiti nel rispetto della legge e perseguendo l'interesse pubblico senza abusare dei poteri di cui è titolare, astenendosi nei casi di conflitto di interesse delineati dalla normativa vigente (art 3);*
 - *il dipendente, all'atto dell'assunzione o dell'assegnazione all'ufficio, comunica per iscritto al dirigente dell'ufficio tutti i rapporti di collaborazione e finanziari, suoi e dei suoi parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado, del coniuge, dell'unito civilmente o del convivente di fatto, con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni. Il dipendente comunica, altresì, se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio e limitatamente alle attività a lui affidate (art. 6);*
 - *il dipendente, con riferimento alle pratiche a lui affidate, si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto con interessi personali, ovvero dei suoi parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado, del coniuge, dell'unito civilmente, del convivente di fatto, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale. Il dipendente comunale si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Quando il dipendente ritiene di trovarsi in una delle circostanze in cui è obbligato ad astenersi dalle attività dell'ufficio, comunica immediatamente per iscritto al dirigente competente l'impossibilità a partecipare all'adozione della decisione o allo svolgimento dell'attività, specificando le motivazioni*

della ritenuta astensione ; i commi precedenti si applicano anche nei confronti dei dirigenti, i quali sono tenuti ad effettuare la comunicazione di cui al comma 2 al Segretario Generale, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione (art. 8);

- il dirigente, prima di assumere le funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono metterlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere, o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività ad essa inerenti" (art. 14, comma 3);
- il **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** impone la pubblicazione di incarichi e compensi per i collaboratori e consulenti per garantire la trasparenza, permettendo di verificare potenziali conflitti di interesse (art. 15);
- il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016** del Comune di Napoli, approvato con D.G.C. n. 253 del 24.4.2014, recependo le indicazioni del PNA 2013, ha individuato tra le misure generali obbligatorie anche quella relativa all'astensione in caso di conflitto di interessi, prevedendo la stesura di una circolare finalizzata a sensibilizzare e informare gli uffici sulle situazioni di potenziale conflitto di interessi;
- con **Circolare PG/902100 del 18.11.2014** il Segretario Generale, in qualità di RPC ha diramato indicazioni a tutti i Servizi dell'Ente sulla gestione delle situazioni di conflitto di interessi e in merito al connesso obbligo di astensione al fine di sensibilizzare e informare il personale sulla tematica in oggetto *"senza escludere l'ipotesi di ritornare sullo stesso argomento a seguito di sviluppi giurisprudenziali e dottrinali, ovvero di nuovi interventi legislativi"*;
- la **Delibera ANAC n. 494 del 5 giugno 2019**, ovvero le **Linee Guida n. 15**, forniscono indicazioni dettagliate su come le pubbliche amministrazioni devono **individuare, prevenire e gestire i conflitti di interesse** nelle procedure di appalto e affidamento di contratti pubblici, stabilendo le procedure da seguire per garantire imparzialità, trasparenza e rotazione, specialmente in presenza di legami familiari o personali che potrebbero influenzare le decisioni di aggiudicazione. Le suddette linee guida, sebbene non più vincolanti nella loro interezza dopo l'introduzione del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 36/2023, restano un importante riferimento interpretativo, come sottolineato in recenti sentenze;
- la **Delibera ANAC n. 177/2020**, che aggiorna le Linee Guida sui Codici di Comportamento, rafforza la gestione del conflitto di interessi sottolineando che **non si tratta solo di evitare la corruzione**, ma di prevenire situazioni (anche solo potenziali o apparenti) in cui interessi secondari (personali, familiari) prevalgano sull'interesse pubblico, prevedendo l'obbligo per i dirigenti di valutare le segnalazioni e adottare misure come l'astensione o il sollevamento dall'incarico, per garantire imparzialità e trasparenza. La delibera mira a rendere più stringente la prevenzione e la gestione del conflitto di interessi, considerandolo un rischio concreto che, se non gestito, può degenerare in corruzione, richiedendo un'azione proattiva e una valutazione rigorosa da parte dei dirigenti;
- con la **delibera n. 158, approvata nel Consiglio del 30 marzo 2022**, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha invitato le amministrazioni a dotarsi in via definitiva di un regolamento *"per prevenire, individuare e risolvere eventuali conflitti d'interesse"*, aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal Codice Etico;
- nell'ambito del **Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)**, la circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30, recante le *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori"* suggerisce alle amministrazioni destinatarie l'adozione di una *policy* in materia di conflitti di interessi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio C. C.

Considerato che

- il nuovo Codice dei contratti pubblici introduce una disciplina unitaria sul conflitto di interessi, superando il precedente modello frammentario di cui al d. lgs. n. 50/2016. La nozione introdotta dal d.lgs. 36/2023 amplia la tutela dell'imparzialità amministrativa, valorizzando anche il semplice rischio percepito di interferenza tra interessi privati e funzione pubblica. In particolare, l'art. 16 del d.lgs. 36/2023 introduce i seguenti nuovi elementi:
 1. **ambito soggettivo esteso:** la disciplina, superando il modello frammentario del vecchio codice, si applica non solo al "personale dipendente", ma a qualsiasi soggetto che interviene con compiti funzionali, a qualsiasi titolo nella gara o nell'esecuzione, come i consulenti esterni o le commissioni;
 2. **approccio preventivo rafforzato**
il conflitto di interessi si configura anche solo per il rischio percepito che un interesse privato possa influenzare la funzione pubblica, senza bisogno di danno concreto;
 3. **obbligo di segnalazione e astensione esteso**
non riguarda solo i dipendenti, ma qualsiasi soggetto che intervenga con compiti funzionali nella gara o nell'esecuzione del contratto;
 4. **responsabilità attiva delle stazioni appaltanti**
devono adottare misure per prevenire, gestire e risolvere i conflitti, vigilando sul rispetto degli obblighi;
 5. **onere della prova a carico di chi invoca il conflitto**
chi segnala il conflitto deve dimostrare con presupposti specifici e documentati la minaccia, garantendo la funzionalità amministrativa; non bastano legami personali astratti, occorre dimostrare che l'interesse privato è idoneo a incidere, anche potenzialmente, sul procedimento;
 6. **copertura dell'intero ciclo contrattuale**
la disciplina si applica sia alla fase di aggiudicazione dell'appalto sia alla fase di esecuzione del contratto
 7. **rispetto dei principi anticorruzione consolidati:** la norma non indebolisce i presidi anticorruzione, ma declina meglio l'ambito soggettivo e funzionale, ampliando il monitoraggio anche per soggetti esterni.
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito, con delibera n. 291 del 20 giugno 2023, indicazioni operative finalizzate a rafforzare la capacità delle amministrazioni di prevenire e gestire le situazioni di conflitto di interessi. Le misure suggerite, pur non avendo natura vincolante, rappresentano un riferimento rilevante nella configurazione di strumenti organizzativi idonei a garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa;
- in tale direzione anche la giurisprudenza più recente offre criteri applicativi utili per delineare i confini concreti dell'obbligo di astensione e del conflitto di interessi nella prassi amministrativa. In tale prospettiva si colloca la recente sentenza del Consiglio di Stato n. 9237 del 2024, la quale chiarisce che il conflitto di interessi non può essere affermato in via presuntiva e l'accertamento deve essere puntuale e basato su dati oggettivi, tali da far emergere un effettivo rischio di interferenza tra l'interesse pubblico cui il funzionario è preposto e un interesse personale contrapposto;

Rilevato che

- il quadro delineato mostra come la disciplina del conflitto di interessi negli appalti pubblici si fonda su un equilibrio complesso: da un lato la necessità di garantire la piena imparzialità

dell'azione amministrativa, dall'altro il dovere di evitare interpretazioni automatiche o meramente formali che rischiano di ostacolare il corretto svolgimento delle procedure;

- la regolamentazione introdotta dal d.lgs. n. 36/2023, insieme ai contributi della giurisprudenza più recente, evidenzia che il conflitto di interessi non può essere invocato in modo generico o strumentale, ma deve poggiare su fatti specifici e dimostrabili, così da evitare che l'istituto diventi un ostacolo improprio alla conclusione delle procedure o alla legittimità degli atti adottati; il conflitto di interessi, pur operando in chiave preventiva, **richiede una verifica sostanziale**, non potendo essere utilizzato come strumento per paralizzare l'azione amministrativa o per contestare provvedimenti sulla base di circostanze prive di incidenza reale sul processo decisionale;
- il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 23 luglio 2025, ha approvato un documento guida rivolto alle amministrazioni pubbliche per l'elaborazione della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" nei Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel documento di indirizzo, l'Anac indica di considerare il conflitto di interessi come rischio corruttivo prioritario. Raccomanda di mappare le situazioni potenziali, adottare **dichiarazioni preventive** e procedure di **astensione**, estendere i controlli anche ai soggetti esterni e monitorare l'efficacia delle misure. Viene proposto un approccio integrato basato sulla trasparenza, il coinvolgimento degli *stakeholder* e la diffusione di una cultura della legalità per tutelare l'imparzialità della pubblica amministrazione e la fiducia pubblica;
- il **PNA 2025** dedica particolare attenzione alla prevenzione del conflitto di interessi, considerato uno dei principali fattori di rischio corruttivo nella pubblica amministrazione e negli appalti pubblici. L'Anac invita le amministrazioni a dotarsi di una *policy* interna chiara, che preveda dichiarazioni preventive da parte dei dipendenti e l'obbligo di astensione in caso di situazioni potenziali o effettive di conflitto. Tali misure devono essere integrate nel PIAO e nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", con un monitoraggio costante e aggiornamenti periodici. Il PNA sottolinea anche l'importanza di estendere i controlli ai soggetti esterni coinvolti nei processi decisionali e di utilizzare strumenti digitali per garantire maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Viene infine ulteriormente promosso il ricorso allo strumento del *whistleblowing* quale canale sicuro per segnalare comportamenti irregolari, in coerenza con il DPR 62/2013 e con il Codice dei contratti pubblici;
- nei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottati dall'Amministrazione nel corso degli ultimi anni è stata prevista la misura generale relativa alla gestione dei conflitti di interesse attraverso la quale sono state fornite ulteriori indicazioni operative;
- la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, approvato con D.G.C. n. 69 del 4.3.2025, ha previsto la Misura Generale MG4 "*Monitoraggio sull'attuazione della normativa in tema di conflitto di interessi*", articolata in sei fasi. La fase 2 della misura prevede la "*Predisposizione di un modello operativo per una corretta prevenzione, rilevazione e gestione delle possibili situazioni di conflitto di interessi, in conformità alla normativa vigente e alle linee guida ANAC*" attraverso una proposta di deliberazione di approvazione del modello operativo.

IT

Visto che

- il tema della gestione del conflitto di interessi costituisce uno snodo cruciale per la prevenzione della corruzione e si pone come corollario del principio di imparzialità e di esclusività dei pubblici dipendenti di cui agli artt. 97 e 98 della Costituzione;

IL SEGRETARIO GENERALE
AMMINISTRAZIONE
ANTICORRUZIONE

- non esiste una normativa unitaria ed organica che disciplini in modo esaustivo il **conflitto di interessi** nella pubblica amministrazione. Al contrario, la materia è regolata da un insieme di disposizioni contenute in diverse fonti normative, che si integrano tra loro. Tra queste rientrano i **principi costituzionali** di imparzialità e buon andamento (art. 97 Cost.), il **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici** (DPR 62/2013), il **Codice dei contratti pubblici** (D.Lgs. 36/2023), nonché le indicazioni nei Piani Nazionali Anticorruzione e nei Piani di prevenzione della corruzione adottati dalle singole amministrazioni. Questo mosaico normativo impone ai diversi enti pubblici di adottare misure organizzative e comportamenti coerenti per prevenire situazioni che possano compromettere la trasparenza e la correttezza dell'azione amministrativa;
- allo stesso modo, non essendo state previste modalità di verifica né dal legislatore, né dall'ANAC, si ritiene che rientri nella discrezionalità delle singole amministrazioni pubbliche vigilare sulla fondatezza delle dichiarazioni ricevute, attraverso richieste di informazioni, certificazioni da parte di altre amministrazioni, accesso ad archivi pubblici. Ne discende che la procedura di controllo dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ha carattere necessariamente empirico che rende difficile la codificazione di una metodologia univoca;
- è necessario, pertanto, per operatori economici e amministrazioni aggiudicatrici, adottare comportamenti trasparenti, tracciare in maniera adeguata le fasi del procedimento e intervenire tempestivamente quando emergano situazioni che possano compromettere la neutralità delle decisioni. In tal senso, comprendere correttamente come opera il conflitto di interessi e quali siano gli obblighi che ne derivano rappresenta un passaggio essenziale per tutelare l'affidabilità delle procedure e prevenire contenziosi;
- la conoscenza e la consapevolezza delle disposizioni normative in materia di **conflitto di interessi** costituisce presupposto imprescindibile per i dipendenti pubblici e per tutti i soggetti operanti nell'ambito dei procedimenti amministrativi. Occorre essere in grado di individuare situazioni suscettibili di compromettere l'imparzialità dell'azione amministrativa e adottare condotte conformi ai principi di **trasparenza e buon andamento** di cui all'art. 97 della Costituzione. In tale prospettiva, la formazione permanente e l'aggiornamento sulle fonti normative e regolamentari vigenti rappresentano strumenti essenziali per prevenire fenomeni distorsivi e garantire la corretta gestione delle procedure, con particolare riferimento all'affidamento degli appalti pubblici.
- la Scuola Nazionale per l'Amministrazione (SNA) al fine di supportare le amministrazioni pubbliche nell'adozione di politiche di gestione del rischio, che garantiscano la presa in carico tempestiva dei conflitti di interessi, ha attivato nel corrente anno un percorso formativo e laboratoriale all'interno della Comunità di pratica dei RPCT, che ha coinvolto 34 amministrazioni, compreso il Comune di Napoli; il laboratorio ha portato all'elaborazione di una *policy* sul conflitto di interessi da adattare ad ogni singola amministrazione.

Ritenuto opportuno ordinare sistematicamente la tematica con l'intento di fornire una guida operativa per l'emersione e la gestione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della complessa disciplina normativa vigente, prevedendo una modalità di controllo anche a campione delle dichiarazioni sostitutive di assenza di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000;

A tal fine, partendo dal documento elaborato d'intesa con la SNA nell'ambito della Comunità di Pratica degli RPC, si è sviluppato uno strumento tecnico operativo che ha integrato la fase

dell'emersione e gestione dei conflitti di interessi con la verifica delle dichiarazioni sostitutive di assenza di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000.

Tale *policy*, che costituisce atto di indirizzo sull'applicazione delle fonti normative vigenti, alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e delle delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione emanate in materia, è costituita da un documento principale e da due allegati: un allegato normativo (Allegato I) che disegna la cornice normativa entro cui si sviluppa la gestione del conflitto di interessi nel settore pubblico e un allegato tecnico (Allegato II), che descrive i flussi operativi e propone strumenti di valutazione e strategie di trattamento dei conflitti di interessi.

Si tratta di uno strumento tecnico e operativo, che descrive il sistema di responsabilità e il processo di gestione dei conflitti di interessi all'interno delle amministrazioni. In particolare, la *policy* persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- identificazione tempestiva e gestione efficace dei conflitti di interessi, affinché possano essere affrontati prima che compromettano l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- tutela e responsabilizzazione degli agenti pubblici, fornendo loro criteri chiari per riconoscere e dichiarare eventuali situazioni di conflitto, nonché per adottare misure appropriate a prevenire qualsiasi compromissione dell'interesse pubblico;
- prevenzione dei danni, inclusi quelli reputazionali, che potrebbero derivare dalla mancata gestione delle situazioni di conflitto di interessi, con conseguente erosione della credibilità dell'ente e della fiducia della collettività;
- promozione dell'integrità e della cultura dell'etica pubblica, attraverso la diffusione di principi e prassi che rafforzino la consapevolezza e la responsabilità di tutti gli attori coinvolti;
- verifiche anche a campione delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

La *policy* non introduce nuovi obblighi o sanzioni, ma attua la normativa sul conflitto di interessi, integrandosi con il sistema anticorruzione nazionale e con i codici di comportamento (DPR 62/2013) e quelli etici delle amministrazioni e società pubbliche. L'obiettivo è rafforzare la gestione dei conflitti di interessi e promuovere trasparenza, responsabilità e tutela dell'interesse pubblico.

Si applica a tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, alla dirigenza, ai vertici istituzionali nonché, per gli aspetti ritenuti compatibili, a tutti i professionisti e/o collaboratori, operatori economici che, a qualsiasi titolo, operano con il Comune di Napoli

Con l'emanazione della presente *policy* si intendono abrogate e integralmente sostituite le disposizioni contenute nelle direttive e negli altri atti generali precedentemente approvati dall'Amministrazione.

Sono fatte salve le disposizioni speciali per la prevenzione e gestione del conflitto di interessi contenute negli atti approvati dalle Autorità di gestione nell'ambito dei fondi strutturali e/o specificamente afferenti a politiche e programmi di sviluppo, di coesione o di investimento europei, nazionali o regionali.

La *policy* elaborata al fine di favorire l'osservanza di procedure omogenee da parte dei diversi Uffici tenuti allo svolgimento dei controlli di veridicità sulle dichiarazioni concernenti i conflitti di interessi, si affianca ed integra le misure previste nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, approvato con D.G.C. n. 69 del 4.3.2025 e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con D.G.C. n. 69 del 1° marzo 2024.

Vista la legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ;

Visto il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.P.R. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

Visto il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”

Visto il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli , approvato con D.G.C. n. 69 del 01.03.2024 ;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 4 marzo 2025 e ss.mm.ii. di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 contenente la sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza;

Visto il documento “Indicazioni per la definizione della sottosezione ‘Rischi Corruttivi e Trasparenza’ del PLAO”, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 23.7.2025;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato il 12 novembre 2025;

Attestato che

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini dell'esclusione di eventuali ipotesi di conflitto di interessi ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con la L. 190/2012 (art. 1, comma 4) è stata espletata dal dirigente che la sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 e degli artt. 13, c.1 lett. B) e 17 c.2 lett. A) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28.2.2013;
- il presente provvedimento non contiene dati personali;
- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione comunale

Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composta dai seguenti documenti per complessive pagine n. 41, progressivamente numerate, firmate digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1015L/2025/1

All. 1 Modello di policy per l'emersione e la gestione del conflitto di interessi e per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) – rep. N. 1015L/2025/1

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo,

lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Approvare il modello di *policy* per l'emersione e la gestione del conflitto di interessi e per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi (del D.P.R. 445/2000);
2. Affidare al Servizio Anticorruzione e trasparenza la pubblicazione del presente provvedimento, una volta ottenuta la relativa esecutività, nella sottosezione "*Altri contenuti - Prevenzione della corruzione - Atti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza*" della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Napoli;
3. Dare mandato ai dirigenti di diffondere e promuovere adozione delle misure previste nella *policy* e al Servizio Anticorruzione e Trasparenza tutti gli adempimenti consequenziali ai fini dell'attuazione.

☐ (**): Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

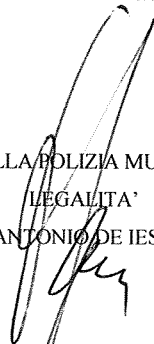
☒ (**): Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA

LEGALITA'

ANTONIO DE IESU

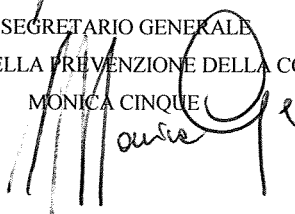


VISTO

IL SEGRETARIO GENERALE

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MONICA CINQUE



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA



VISTO

p. IL RESPONSABILE

AREA SEGRETARIA GENERALE

MARIA APREA

IL DIRIGENTE VICARIO



IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cinque





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 2 del 29.12.2025, AVENTE AD OGGETTO:
“Approvazione del Modello di policy per l'emersione e gestione del conflitto di interessi e per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)”

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
FRANCESCO TANDA

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 30/12/2025..... e protocollata con il n. Decl 2025/794..... ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

La proposta non compete alla sede, riflessi sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente Peraltro non è dovuto il parere di regolarità contabile

Addì, 20/12/25

IL RAGIONIERE
GENERALE

Chenefet

pr

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 30/12/2025

SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 30/12/2025

SG 714 - Approvazione del modello di *policy* per la gestione del conflitto di interessi e per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi.

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta di deliberazione in esame, oggetto di lettera d'urgenza, si intende approvare il modello di *policy* per l'emersione e la gestione del conflitto di interessi e per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, nell'ottica di una maggiore tutela dell'imparzialità amministrativa e della prevenzione del rischio di interferenza, anche minima, tra interessi privati e funzione pubblica.

• ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nella parte narrativa la dirigenza, dopo aver analizzato in modo puntuale la non organica disciplina del conflitto di interessi, rappresenta che: *“la Scuola Nazionale per l'Amministrazione (SNA) al fine di supportare le amministrazioni pubbliche nell'adozione di politiche di gestione del rischio, che garantiscano la presa in carico tempestiva dei conflitti di interessi, ha attivato nel corrente anno un percorso formativo e laboratoriale all'interno della Comunità di pratica dei RPCT, che ha coinvolto 34 amministrazioni, compreso il Comune di Napoli; il laboratorio ha portato all'elaborazione di una policy sul conflitto di interessi da adattare ad ogni singola amministrazione”*.

A tal fine, la dirigenza evidenzia che, partendo proprio dal documento elaborato d'intesa con la SNA, al fine di predisporre, in modo sistematico, una guida operativa per l'emersione e la gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'approvando modello di *policy* *“costituisce atto di indirizzo sull'applicazione delle fonti normative vigenti, alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e delle delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione emanate in materia”*.

Esso è costituito da un documento principale, contenente le linee di indirizzo, e da due allegati, che sintetizzano rispettivamente la cornice normativa entro cui si sviluppa la gestione del conflitto di interessi nel settore pubblico e la descrizione dei flussi operativi, degli strumenti di valutazione e delle strategie di trattamento dei conflitti di interessi. La *policy* si sostanzia in uno strumento operativo che non introduce nuovi obblighi o sanzioni, ma si pone l'obiettivo di rafforzare la gestione dei conflitti di interessi e promuovere trasparenza, responsabilità e tutela dell'interesse pubblico.

In particolare, si vogliono perseguire i seguenti obiettivi fondamentali: *“• identificazione tempestiva e gestione efficace dei conflitti di interessi, affinché possano essere affrontati prima che compromettano l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa; • tutela e responsabilizzazione degli agenti pubblici, fornendo loro criteri chiari per riconoscere e dichiarare eventuali situazioni di conflitto, nonché per adottare misure appropriate a prevenire qualsiasi compromissione dell'interesse pubblico; • prevenzione dei danni, inclusi quelli reputazionali, che potrebbero derivare dalla mancata gestione delle situazioni di conflitto di interessi, con conseguente erosione della credibilità dell'ente e della fiducia della collettività; • promozione dell'integrità e della cultura dell'etica pubblica, attraverso la diffusione di principi e prassi che rafforzino la consapevolezza e la responsabilità di tutti gli attori coinvolti; • verifiche anche a campione delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000”*.

In conclusione, il modello di *policy* che si propone ha lo scopo di fornire una guida operativa ai dipendenti/dirigenti, per individuare e gestire situazioni di conflitto di interessi nella pubblica amministrazione, includendo controlli anche a campione sulle dichiarazioni sostitutive sull'assenza del conflitto di interessi che si acquisiscono sia nella fase di assegnazione dei dipendenti ai Servizi e di attribuzione degli incarichi a dirigenti, collaboratori e consulenti, sia nelle procedure di gara e concorsuali.

La dirigenza dichiara, inoltre, in proposta che la *policy* *“Si applica a tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, alla dirigenza, ai vertici istituzionali nonché, per gli aspetti ritenuti compatibili, a tutti i professionisti e/o collaboratori, operatori economici che, a qualsiasi titolo, operano con il Comune di Napoli”* e che *“Con l'emanazione della presente policy si intendono abrogate e integralmente sostituite le disposizioni contenute nelle direttive e negli altri atti generali precedentemente approvati”*.

dall'Amministrazione", fatte salve "le disposizioni speciali per la prevenzione e gestione del conflitto di interessi contenute negli atti approvati dalle Autorità di gestione nell'ambito dei fondi strutturali e/o specificamente afferenti a politiche e programmi di sviluppo, di coesione o di investimento europei, nazionali o regionali."

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *non dovuto*

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiamano:

- la legge n. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 165/2001, m. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. 62/2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", come modificato D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in tema di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il d.l. n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Si richiamano:

- la Circolare PG/902100 del 18.11.2014, con cui il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha fornito indicazioni a tutti i Servizi dell'Ente sulla gestione delle situazioni di conflitto di interessi;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con D.G.C. n. 69 del 01/03/2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 4 marzo 2025 e ss.mm.ii. di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 contenente la sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza;

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Sul punto, si richiamano

- la Delibera ANAC n. 494/2019, le Linee Guida n. 15, in tema di indicazioni sulla individuazione e sulla gestione, da parte delle pubbliche amministrazioni dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- la Delibera ANAC n. 177/2020, che contiene le Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, al fine di una maggiore efficienza della gestione del conflitto di interessi,

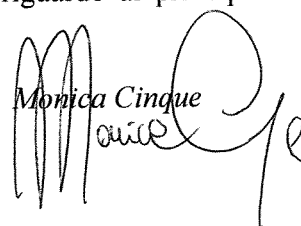
nell'ottica non solo della prevenzione della corruzione, ma anche della prevenzione di situazioni in cui interessi secondari prevalgano sull'interesse pubblico;

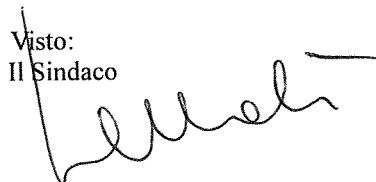
- la Delibera ANAC n. 158/2022, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha invitato le amministrazioni a dotarsi in via definitiva di un Regolamento *“per prevenire, individuare e risolvere eventuali conflitti d'interesse”*.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trovano estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque


Visto:
Il Sindaco


Deliberazione di G. C. n. 692 del 30/12/2025 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 21/1/2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☐ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....